



Craxi insiste: «Referendum sulla repubblica presidenziale»

Bettino Craxi (nella foto) torna a insistere sul «referendum propositivo» per l'introduzione della repubblica presidenziale. Il leader socialista, parlando a Napoli, ha infatti sostenuto che in mancanza di un accordo tra le forze politiche si deve avere «l'onestà di rivolgersi al popolo» e questa è «una forma sovrana di democrazia».

Sondaggio Dc e Psi salgono Cala il Pci

ROMA. Avanza la Dc, cresce leggermente il Psi, vanno bene tutti i partiti di governo, cala sensibilmente il Pci. È questo il risultato del quarto e ultimo sondaggio elettorale condotto dalla Cirm per conto dell'Espresso.

L'indagine dell'Espresso tocca anche altri argomenti. Per il campione preso in considerazione il sindaco di Bologna, il comunista Renzo Imbeni, è il candidato con un maggiore indice di gradimento.

Diverso il risultato di un altro sondaggio, quello della Makno per conto di Epoca. Secondo questa indagine, infatti, il gradimento per il governo pentapartito scende dal 36,1 a 32,6 (tre punti e mezzo in meno).

Le nuove liste in Abruzzo La disputa su Pannella all'Aquila ha messo in ombra il rigetto di un potere politico degenerato

«È un no ai comitati d'affari»

Torri, colombe, fiori, aquiloni, cavallucci marini... In una decina di comuni abruzzesi (con più di 5000 abitanti) partecipano alla competizione elettorale liste «di convergenza programmatica» con i simboli più svariati, che comprendono i comunisti.

DAL NOSTRO INVIATO SERGIO CRISCUOLI

L'AQUILA. Marco Pannella esce dal suo quartier generale, una saletta al Grand Hotel dell'Aquila, e si incammina nel centro storico. Dalle montagne la neve di aprile proietta sulla città fasci di luce invidia.

Dai monti al mare, ecco a Pescara l'altro polo del risveglio abruzzese. Giampaolo Torlonato è un capolista schivo, forse l'opposto di Pannella, ma ha prestigio da vendere.

Due colombe sulla città, un gallo, un obelisco e un pino, un tricolore a elle, un aquilone, un cavalluccio marino, altre torri: la fantasia degli abruzzesi ha disegnato tanti simboli semplici per imbroccare strade nuove.

L'impulso del Pci alle nuove liste nei due casi più significativi ha origini precedenti alla stessa «svolta» di Occhetto e all'avvio della costituente.



Un'immagine di degrado nel centro storico di Pescara

ro di risolversi in pure alchimie, condannate all'indifferenza o addirittura alla diffidenza del corpo elettorale.

spiega Edoardo Caroccia, segretario della federazione, «ha reso il terreno più fertile: la nostra apertura all'esterno è apparsa più credibile, si è rotta la logica dell'appartenenza e le adesioni sono arrivate più facilmente».

Rapidamente si è reso conto che «l'intralcio era una cosa naturale». Si è rivolto al gruppo dirigente repubblicano, con scarsi risultati.

Le personalità scese in campo Un medico di fama internazionale guida l'alleanza per Pescara Determinanti le aperture del Pci

antiproibizionista a Chieti esclama: «All'Aquila siamo stati messi in quarantena da tutti, dico da tutti».

Giampaolo Torlonato, il capolista della «torre», candidato a fare il sindaco, mette al primo posto del programma la lotta ai comitati d'affari.

Candidato (senatore pci) distribuisce il Vangelo Il senatore Franco Greco, 48 anni, avvocato, capolista per il Pci alle prossime elezioni amministrative al comune di Augusta, ha fatto stampare cinquemila copie del Vangelo che sta ora distribuendo in sostituzione dei tradizionali cartoncini di invito al voto.

Gregorio Pane

Incognite e vaniloqui sul voto ambrosiano: Psi e Dc pensano solo alla poltrona del sindaco I comunisti puntano sul programma (una città «dolce») e vogliono trattare su tutto

Pci a Milano: «Facciamo come Los Angeles»

Milano a sette giorni dalle elezioni, tutti affilano le armi della propaganda. Ai socialisti preme confermare Pillitteri, alla Dc con l'incubo Lega lombarda basterebbe rientrare in giunta.

ROBERTO CAROLLO

MILANO. Sabato 21 aprile Bettino Craxi arriva a Milano e, prima di andare alla Scala per la Traviata di Muti, fa un bagno popolare con tanto di partitella a bocce coi pensionati del Corvetto.

che avanza, quanto a programmi e alleanze prudenza estrema. È capolista unico, Pillitteri: il nipote Craxi Vittorio detto Bobo, il solo che potrebbe infastidirlo nelle preferenze non foss'altro come figlio d'arte.

in maggioranza. E c'è chi giura che il segretario milanese, l'andrositano Morazzoni, sarebbe disposto persino a un «governissimo» con Psi e Pci pur di rientrare nel gioco.

Tutta qui la febbre elettorale sotto la Madonnina? No. Alcuni parlano anche di programmi, di cose da fare e da cambiare. «La giunta uscente ha lavorato bene - ripete la segretaria provinciale del Pci Barbara Pollastrini - ma non ci accontentiamo».



Da sinistra: Franco Bassanini, Paolo Pillitteri e Virginio Rognoni

C'è da rivedere il piano regolatore? Lo si faccia. Dice Franco Bassanini, numero 1 della lista Pci a palazzo Marino: «Le dimensioni del problema sono ormai tali che ridisegnare la città è divenuto indispensabile».



della giunta. Il Pci sembra fare sul serio. «Ci vuole un salto di qualità nell'indirizzo di un governo di sinistra a Milano - dice Bassanini - per questo chiediamo la guida della giunta».



questo caso ci debbono essere garanzie sul programma e sulla composizione della giunta. A cominciare dall'assessorato all'Urbanistica. Il confronto con Psi deve essere senza complessi. Non gli chiediamo per ora di uscire dal governo ma di fare ovunque è possibile maggioranze con noi, questo sì».

Non solo dagli elettori della Lega lombarda. Bassanini conferma: «I rapporti con Roma debbono cambiare. Penso a una sorta di ministro degli esteri che tratti con la capitale. Ma rovesciando la logica del ministero delle Aree urbane: non si tratta di chiedere soldi, ma nuovi poteri ai Comuni, per espropriare le aree o riscuotere e reinvestire le tasse».

Messina. Deputato dc di Messina, Giuseppe Astone ha utilizzato a fondo, negli ultimi anni, la carica di sottosegretario alle Poste per «beneficenziare» la sua circoscrizione. In quale modo? Utilizzando - con uno stile del tutto personale - la legge 482 per le assunzioni, per chiamata diretta, delle categorie protette.

Mercoledì i promotori della lista di Concentrazione democratica, cui partecipano i comunisti, incontreranno il prefetto di Messina per richiamare l'attenzione e un impegno straordinario delle autorità competenti nei confronti della dilagante illegalità.